

Regolamento del Rotary Club Milano San Babila

Art. 1

Definizioni

1. *Consiglio:* il Consiglio Direttivo del club
2. *Consigliere:* un membro del Consiglio Direttivo
3. *Socio:* un Socio attivo del Club
4. *Numero legale:* per il Consiglio Direttivo, la maggioranza dei membri; per l'Assemblea, più di 1/3 dei soci.
5. *RI:* il Rotary International
6. *Anno:* l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo

Art. 2

Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo del club è il Consiglio Direttivo, costituito da 12 soci del club, di cui 9 consiglieri eletti o designati ai sensi dell'articolo 3, primo paragrafo del presente regolamento, fra i quali il vicepresidente, il segretario, il tesoriere ed il prefetto; oltre che dal Presidente dal Presidente entrante (o dal Presidente designato se non è stato eletto il successore) e dall'ultimo Past President.

Art. 3

Elezione dei Dirigenti

1. Durante una riunione ordinaria, un mese prima di quella prevista per l'elezione dei dirigenti, il Presidente della riunione invita la commissione per le candidature a designare i candidati a presidente designato, vicepresidente, segretario, tesoriere, prefetto e cinque consiglieri.
2. La commissione per le candidature è nominata due mesi prima della data prevista per l'elezione dei dirigenti, ed è composta dal Presidente, dal Presidente entrante e dagli ultimi tre Past Presidents, e si riunisce appositamente al fine della designazione di cui sopra, anche in più occasioni e con le modalità che essa decide autonomamente, ma nel rispetto dei termini temporali di cui al presente articolo. La Commissione è presieduta dal Presidente.
3. I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto nella riunione annuale a ciò dedicata.
4. I candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e prefetto che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.
5. I cinque candidati al Consiglio Direttivo che abbiano raccolto più voti sono dichiarati eletti consiglieri.
6. Il Presidente così eletto entra a far parte del Consiglio Direttivo in qualità di presidente designato per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di Presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno. Il Presidente designato assume il titolo di presidente entrante al momento della nomina di un successore.
7. I dirigenti e i consiglieri così eletti formano il Consiglio Direttivo, insieme all'ultimo Past presidente.
8. Se vengono a mancare membri nel Consiglio Direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione, cooptando, di preferenza uno di coloro che, sebbene non eletti, hanno ricevuto voti validi per la carica di consigliere.
9. Se vengono a mancare membri nel Consiglio Direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione nel medesimo modo di cui al precedente articolo 3.3.

10. Non potranno figurare fra i candidati al Consiglio Direttivo i soci che abbiano fatto parte del consiglio uscente per due anni consecutivi. Essi non sono rieleggibili per i due anni successivi; sono esclusi da detta limitazione il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere e il Prefetto.
11. Il Presidente dura in carica un anno e può essere rieletto, in via eccezionale, per un secondo mandato. All'inizio di ogni anno il Consiglio Direttivo può confermare fino ad un massimo di 5 anni consecutivi il mandato limitatamente alle funzioni di Prefetto, Segretario e Tesoriere.

Art. 4

Compiti dei Dirigenti

1. *Presidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del Consiglio Direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
2. *Presidente entrante*. Partecipa al Consiglio Direttivo del club e svolge le altre mansioni affidategli dal Presidente del club o dal consiglio stesso.
3. *Ultimo Past President*. Ricopre l'incarico di Consigliere.
4. *Vicepresidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del Consiglio Direttivo in assenza del Presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico. Gli subentra, fino al termine dell'anno rotariano in corso, in caso di dimissioni o impossibilità non temporanea del Presidente a svolgere le proprie mansioni.
5. *Segretario*. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del Consiglio Direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno; compilare i rapporti sui mutamenti della compagine dei soci; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
6. *Tesoriere*. Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto all'Assemblea ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal Consiglio Direttivo, di riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club e presentare al club il rendiconto della sua gestione.
7. *Prefetto*. Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. In particolare organizza le riunioni conviviali e fa rispettare il protocollo rotariano.

Art. 5

Riunioni ed Assemblee

1. Le riunioni sono di norma settimanali, ogni martedì non festivo, salvo diversa determinazione del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo determina l'inizio di ogni anno rotariano e su proposta del Presidente, il numero minimo delle riunioni per ciascun mese, comunque non inferiori a due. In caso di cambiamenti o di cancellazioni, i soci vanno informati con un ragionevole anticipo.
2. Le riunioni dei soci assumono la qualifica di assemblea dei soci nelle forme di:
 - *assemblea annuale*. La riunione annuale del club con valenza assembleare si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno e, in tale occasione, sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo e il presidente del secondo anno successivo;
 - *assemblea infrannuale*. La riunione settimanale del club viene convocata in forma assembleare in occasione della presentazione del rendiconto annuale da parte del tesoriere, allorché debba essere decisa la data della riunione settimanale o la quota di associazione e ogni qual volta il



Presidente o la maggioranza del Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno in funzione degli argomenti da trattare, ovvero qualora venga richiesto da più di un terzo dei soci attivi.

3. La riunione con valenza assembleare è presieduta dal Presidente del club o, in sua assenza, dal Vice-Presidente o da altro membro del Consiglio Direttivo indicato dall'Assemblea. L'Assemblea è composta da tutti i soci attivi del club. L'Assemblea è valida con la presenza di almeno un terzo dei soci attivi. Salvo quanto specificamente precisato nei casi particolari previsti dallo Statuto e dal presente regolamento l'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità ha valore determinante il voto di chi presiede la riunione. Le votazioni avvengono per alzata di mano o per appello nominale. Si terranno invece a scrutinio segreto le votazioni per le elezioni del Presidente, del Consiglio Direttivo, nonché per le delibere che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporre ai soci con tale metodo. L'Assemblea ha competenza sulle materie ad essa espressamente devolute dallo Statuto e dal presente regolamento, nonché per tutte le materie non espressamente devolute agli altri organi.
4. Per quanto attiene alla riunione annuale, il numero legale richiesto per la validità della stessa è rappresentato da più di un terzo dei soci attivi.
5. Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo si svolgono ogni qualvolta il Presidente lo riterrà opportuno e di norma ogni mese. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate con congruo preavviso dal Presidente. Riunioni straordinarie possono essere richieste da almeno tre (3) membri del Consiglio Direttivo. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vicepresidente.
6. Perché le riunioni del Consiglio Direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri, tra cui in ogni caso il Presidente o il Vicepresidente.

Art. 6 **Quote sociali**

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione stabilita dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.
2. La quota sociale annua, così come stabilita dal Consiglio Direttivo, è pagabile in due rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio. La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a The Rotarian o alla rivista regionale del RI, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto.
3. Il socio che per qualsiasi motivo cessa di far parte del club, non ha diritto al rimborso delle quote versate. La quota non è trasferibile. La quota non è rivalutabile.
4. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del club, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
5. Le quote sono determinate all'inizio di ogni anno dal Consiglio Direttivo. L'ammontare può essere differenziato per le varie categorie di soci (ad esempio: soci onorari, soci in congedo, soci giovani o ex Rotaractiani).

Art. 7 **Sistema di votazione**

Qualsiasi argomento concerna l'attività del Club è oggetto di analisi e discussione nell'Assemblea, nel Consiglio Direttivo o nelle Commissioni. Le votazioni, pertanto, si svolgono di norma in forma palese. Il Consiglio Direttivo o la stessa Assemblea su richiesta di un terzo dei suoi componenti possono stabilire che su specifici argomenti la decisione sia presa mediante scrutinio segreto. L'elezione del Consiglio Direttivo è effettuata sempre mediante scrutinio segreto ed è ammesso il voto per corrispondenza mediante l'impiego di una doppia busta per rispettare la segretezza.



Art. 8 **Commissioni**

1. Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club nell'ambito delle quattro vie d'azione che costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club (azione interna, di pubblico interesse, professionale ed internazionale). Il Presidente in carica è membro di diritto di ciascuna Commissione.
2. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:
 - *Amministrazione*: Svolge attività collegate con il funzionamento del club.
 - *Effettivo*: Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.
 - *Pubbliche Relazioni*: Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.
 - *Fondazione Rotary*: Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.
 - *Progetti*: Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.
3. Il Consiglio Direttivo può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie, la cui durata è limitata all'anno rotariano in corso, salvo la possibilità di conferma in anni successivi. Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il Presidente entrante, il Presidente e l'ultimo ex Presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità dell'azione rotariana; per questo stesso motivo, ogniqualvolta possibile i componenti di una commissione vengono rinnovati per un terzo ogni anno e durano in carica, salvo che al momento della prima costituzione, per un triennio. Il Presidente entrante è responsabile della nomina dei presidenti prima dell'inizio del proprio anno, e dei membri da rinnovare delle commissioni, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club.

Art. 9 **Compiti delle Commissioni**

I compiti delle commissioni sono determinati e o modificati dal Presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. Salva diversa disposizione del Presidente i compiti delle commissioni sono ripartiti come segue:

| EFFETTIVO | PUBBLICHE RELAZIONI | AMMINISTRAZIONE | PROGETTI | ROTARY FOUNDATION |
|--|--|--|--|--|
| Ammissioni Classifiche Assiduità Congedi e Dispense Dimissioni Soci Onorari | Rapporti con: la stampa le imprese il Rotary Distretto Gruppo altri club | Amministrazione e Finanza Gestione: Segreteria, Tesoreria, Finanza Azione Interna Programmaconviviali Attività extra conviviali Comunicazione Comunicazione interna Istituzioni Regolamento Statuto del Club Elezioni cariche sociali | Azione professionale Azione Internazionale Azione di interesse pubblico Attività culturali Rotaract Interact Giovani | SDS Paul Harris fellowship Polio Plus Programmi educazionali umanitari Contributi Fondi |



Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del Presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio Direttivo prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Art. 10 **Gestione della Tesoreria**

1. Prima dell'inizio di ogni anno rotariano, il Tesoriere predispone il preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione e lo sottopone al Consiglio Direttivo. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio Direttivo. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti e le azioni di servizio.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata o comunque approvata dal Consiglio Direttivo su sua proposta.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal Presidente nel rispetto delle modalità indicate dalla legge.
4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da un socio del Club dotato della necessaria qualificazione professionale, il cui incarico può essere rinnovato ma per non più di tre anni consecutivi.
5. L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in due (2) semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del club alle date sopra indicate.
6. Il bilancio consultivo del club deve essere presentato ai soci per l'approvazione del Tesoriere previa analisi del Consiglio Direttivo non oltre tre mesi dalla chiusura dell'anno rotariano.
7. I bilanci, sia previsionale che consuntivo, devono essere redatti per competenza ed essere accompagnati dall'esposizione dei flussi finanziari; il bilancio consuntivo deve esporre in allegato l'analisi dei debiti e dei crediti in essere.

Art. 11 **Procedure di ammissione al Club**

1. Il nome di un potenziale socio, proposto al segretario da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo ed alla Commissione Effettivo dal segretario. Un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. La Commissione Effettivo, ricevuta la proposta dal segretario, deve assicurarsi che la stessa soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto del Rotary club e dal Consiglio Direttivo in materia di categorie e ammissione, formulando parere consultivo da allegare alla proposta che verrà restituita al segretario perché la inoltri al Consiglio Direttivo.
3. Il Consiglio Direttivo approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.
4. Se la decisione del Consiglio Direttivo è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.
5. Se entro quindici (15) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il Consiglio Direttivo non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, all'uopo informati della candidatura, il candidato



viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario). Qualora fossero presentate obiezioni, il Consiglio Direttivo deve esprimersi al riguardo nella riunione successiva o in una appositamente convocata, ascoltando anche chi ha proposto le obiezioni, e chi ha presentato il candidato. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come socio onorario).

6. Dopo l'ammissione, il Presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il Presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il Presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.
7. Possono essere ammessi a partecipare al Club anche dei soci onorari per delibera del Consiglio Direttivo. La nomina del socio onorario dura per l'anno rotariano in cui è stata deliberata, ma può essere rinnovata dai successivi Consigli.

Art. 12 **Dispense**

I soci che presentino al Consiglio Direttivo una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo per le motivazioni previste dallo Statuto.

Art. 13 **Risoluzioni**

I soci del club non possono essere tenuti al rispetto di alcuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal Consiglio Direttivo o dall'assemblea a seconda delle rispettive competenze. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite all'esame del Consiglio Direttivo senza preventiva discussione, fatto salvo il potere del Presidente di deferirle all'assemblea.

Art. 14 **Emendamenti**

1. Il Club si scioglie per deliberazione dell'Assemblea, la quale nomina uno o più liquidatori, con il quorum costitutivo dei due terzi dei soci e con voto favorevole dei due terzi dei presenti. In caso di scioglimento il patrimonio sociale sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Nessuna assegnazione, anche indiretta, potrà essere fatta ai soci.
2. Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi Assemblea, regolarmente costituita, con il voto favorevole di due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della Assemblea. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto del club e con lo statuto e il regolamento del RI.

Giugno 2017

